



L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

DOMANDE IL CICLO DEI RIFIUTI

Il trasferimento di importanti funzioni in materia di tutela ambientale avrà un impatto sull'assetto industriale del ciclo integrato dei rifiuti la cui disciplina potrà mutare da regione a regione in termini di linee guida, procedure e criteri di classificazione con conseguenze su lavoratrici e lavoratori che operano nella intera filiera.

Le Regioni potranno decidere autonomamente quali vincoli ambientali fissare per il proprio territorio incidendo su molti aspetti legati al settore dell'igiene ambientale, dalle procedure di raccolta e trasporto, a una diversa disciplina, da regione a regione, dello smaltimento dei rifiuti e del regime sanzionatorio.

L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA:

- favorisce la frammentazione della pianificazione e della gestione del ciclo dei rifiuti
- differenzia la normativa di riferimento, in particolare autorizzativa, con maggiori difficoltà di gestione
- regionalizza criteri di accesso agli impianti di smaltimento e alla loro stessa costruzione, aumentando il gap già esistente
- riduce il perimetro delle tutele pubbliche e aumenta ulteriormente divari e disuguaglianze
- favorisce la privatizzazione dei servizi pubblici
- regionalizza l'attività professionale, la gestione dei rapporti di lavoro, differenzia le retribuzioni territorialmente, mette in discussione il Contratto Collettivo Nazionale



**FIRMA PER IL SÌ
ALL'ITALIA UNITA, LIBERA, GIUSTA**
DIFENDIAMO IL VALORE PUBBLICO, DI TUTTI E PER TUTTI
CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

